# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## BP 100 Plus +

| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |
|---|---|---|---|

## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale** : **BP 100 Plus +**

**UFI** : **GJ10-10VQ-E00K-K8KJ**

**Sistema Europeo di categorizzazione dei prodotti:** PC-TEC-17 - Coadiuvanti tecnologici

### 1.2 Usi identificati pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Uso** :

| CONSUMATORE | PROFESSIONALE | INDUSTRIALE |
|---|---|---|
| | Inibitore di corrosione, filmante, per impianti termici | |

**Usi sconsigliati** : Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta

**Fasi ciclo di vita** : PW - Uso generalizzato da parte di operatori professionali

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Manta Ecologica S.r.l.**
**Viale Archimede, 45 – Loc. Campagnola - 37059 S. Maria di Zevio (VR)**
tel. +39 045 8731511 - fax +39 045 8731535 – web: www.mantaecologica.com
e-mail persona competente msds@mantaecologica.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Manta Ecologica S.r.l.– tel. +39 045 8731511 – 09:00 – 12:00 / 14:00 – 17:00

**Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24 (**https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx**)**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nome centro antiveleni | Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | Nome centro antiveleni | Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica |
| Telefono d'emergenza | 800 88 33 00 | Telefono d'emergenza | 055 79 47 819 |
| Nome centro antiveleni | Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia | Nome centro antiveleni | Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda |
| Telefono d'emergenza | 0881 732326 | Telefono d'emergenza | 02 66 10 10 29 |
| Nome centro antiveleni | Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" | Nome centro antiveleni | Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica |
| Telefono d'emergenza | 081 7472870 | Telefono d'emergenza | 0382 24 444 |
| Nome centro antiveleni | Roma - CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" | Nome centro antiveleni | Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" |
| Telefono d'emergenza | 06 68593726 | Telefono d'emergenza | 06 30 54 343 |
| Nome centro antiveleni | Roma - CAV Policlinico "Umberto I" | Nome centro antiveleni | Verona – Azienda Ospedaliera Integrata |
| Telefono d'emergenza | 06 49 97 80 00 | Telefono d'emergenza | 800011858 |

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza. La scheda deve contenere informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

**Pittogrammi di pericolo** : NESSUNO
**Codici di classe e di categoria di pericolo** : NESSUNO
**Indicazioni di pericolo** : Non applicabile

**2.1.2 Effetti avversi**

Non sono noti effetti avversi derivanti dal normale utilizzo e/o da utilizzi prevedibili.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

**2.2.1 Etichettatura conforme al regolamento (CE) N. 1272/2008**

**Pittogrammi di pericolo** : NESSUNO

**Avvertenze** : NON PREVISTA
**Indicazioni di pericolo** : Non applicabile
**Indicazioni di pericolo supplementari** : EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta
**Consigli di prudenza** :

**Generali**
Nessuno

**Prevenzione**
Nessuno

**Reazione**
Nessuno

**Conservazione**
Nessuno

**Smaltimento**
Nessuno

**2.2.2 Normative supplementari da implementare in etichetta**

Regolamento (CE) 648/2004 : Non applicabile
Regolamento (UE) 528/2012 : Non applicabile

### 2.3 Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

| | | | |
|---|---|---|---|
| MANTA ecologica | SCHEDA DATI DI SICUREZZA<br>**BP 100 Plus +** | | |
| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.
La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

Imballaggi a prova bambino (UNI EN ISO 8317_ Imballaggi a prova di bambino - Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi richiudibili) : (UNI EN 862_Imballaggi – Imballaggi a prova bambino – Requisiti e procedimenti di prova per imballaggi non richiudibili per prodotti non farmaceutici) Non applicabile

Avvertenze tattili di pericolo (UNI EN ISO 11683_Imballaggi - Avvertenze tattili di pericolo – Requisiti) : Non applicabile

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non applicabile

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

| Index number | EC/List n°. | CAS | REACH | Identificazione chimica internazionale | X= Conc. % |
|---|---|---|---|---|---|
| 603-117-00-0 | 200-661-7 | 67-63-0 | 01-2119457558-25 | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo (INCI: ISOPROPYL ALCOHOL) | 1,0 < x < 1,5 |

| Classificazione | | | Limiti di concentrazione specifici, Fattori M, Tossicità acuta stimata (ATE) | Note |
|---|---|---|---|---|
| Codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo | Indicazioni di pericolo supplementari | Pittogrammi, avvertenze | | |
| Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 | - - | GHS02, GHS07 – PERICOLO | - - | - - |
| Categoria nominale SEVESO | | NO | | |

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni per il primo soccorso suddivise secondo le pertinenti vie di esposizione. Si consiglia per chi presta le prime cure di indossare i dispositivi di protezione individuale ritenuti idonei alle condizioni in cui si deve procedere con l'intervento.

**Inalatoria**

Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

**Cutanea**

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

**Contatto con gli occhi**

Se presenti e se agevolmente fattibile, asportare le eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

**Ingestione**

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal personale sanitario. Far bere acqua nella maggior quantità possibile solo se l'infortunato è cosciente.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

**Inalatoria**

Tosse.

**Cutanea**

Arrossamento.

**Contatto con gli occhi**

Lacrimazione. Arrossamento. Bruciore.

**Ingestione**

Irritazione della bocca e della gola, vomito.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

## SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : Acqua nebulizzata, $CO_2$, schiuma alcol resistente, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
**Mezzi di estinzione non idonei** : Nessuno noto.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono svilupparsi fumi potenzialmente nocivi per la salute.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli addetti all'estinzione incendi devono sempre indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

## SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente** : Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio.
**Per chi interviene direttamente** : Contenere le perdite con terra o sabbia. Indossare i DPI previsti in sezione 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, seppiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

**6.3.1 Raccomandazioni per il contenimento delle fuoriuscite**

Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra o altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

**6.3.2 Raccomandazioni per la bonifica delle fuoriuscite**

Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi di risulta.

**6.3.3 Informazioni supplementari e tecniche non idonee**

Non utilizzare segatura per il contenimento e/o assorbimento degli sversamenti.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Normali accorgimenti di manipolazione dei prodotti chimici. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione. Evitare il contatto diretto con la pelle e con gli occhi.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Raccomandazioni in merito alla gestione dei rischi connessi ai seguenti pericoli

| | | |
|---|---|---|
| i) | atmosfere esplosive | Nulla da segnalare. |
| ii) | condizioni corrosive | Nulla da segnalare. |
| iii) | pericoli di infiammabilità | Il prodotto non è infiammabile. |
| iv) | sostanze o miscele incompatibili | Evitare il contatto con acidi, basi, forti agenti ossidanti e riducenti |
| v) | condizioni di evaporazione | Mantenere i recipienti chiusi e in ambienti aerati a temperatura ambiente. |
| vi) | potenziali fonti di accensione (comprese le installazioni elettriche) | Nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio nulla da segnalare. |

Raccomandazioni in merito al contenimento degli effetti connessi ai seguenti aspetti

| | | |
|---|---|---|
| i) | condizioni meteorologiche | Nulla da segnalare |
| ii) | pressione ambiente | Nulla da segnalare |
| iii) | temperatura | Conservare a temperatura ambiente |
| iv) | luce solare | Evitare di esporre alla luce solare diretta |
| v) | umidità | Nulla da segnalare |
| vi) | vibrazioni | Nulla da segnalare |

Raccomandazioni in merito a come mantenere integre le sostanze o le miscele avvalendosi dei seguenti

| | | |
|---|---|---|
| i) | stabilizzanti | Non applicabile |
| ii) | antiossidanti | Non applicabile |

Altre raccomandazioni, in merito a

| | | |
|---|---|---|
| i) | prescrizioni relative alla ventilazione | Stoccare in ambienti freschi e ventilati |
| ii) | progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio (incluse paratie di contenimento e ventilazione) | Affidarsi ad un esperto che, sulla base delle prescrizioni e della protezione antincendio, valuta i relativi provvedimenti necessari tenendo conto del tipo e delle quantità di tutte le sostanze pericolose da stoccare, stabilendo le misure necessarie e, se opportuno, anche le quantità massime consentite di sostanze da depositare nonché le caratteristiche delle vasche di contenimento e degli impianti di ventilazione. |
| iii) | limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio (se pertinenti) | Nulla da segnalare |
| iv) | compatibilità degli imballaggi | Stoccare nei contenitori originali |
| v) | Classe di stoccaggio | Non applicabile |

### 7.3 Usi finali particolari

Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta /schede tecniche.

## SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo | | | |
|---|---|---|---|---|
| **CAS:** | 67-63-0 | | | |
| **GESTIS International Limit Values** | | | | |
| | Limit value - Eight hours | | Limit value - Short term | |
| | ppm | mg/m³ | ppm | mg/m³ |
| Australia | 400 | 983 | 500 | 1230 |
| Austria | 200 | 500 | 800 | 2000 |
| Belgium | 200 | 500 | 400 (1) | 1000 (1) |
| Canada - Ontario | 200 | - - | 400 | - - |
| Canada - Québec | 200 | - - | 400 (1) | - - |
| Denmark | 200 | 490 | 400 | 980 |
| Finland | 200 | 500 | 250 (1) | 620 (1) |
| France | - - | - - | 400 | 980 |
| Germany (AGS) | 200 | 500 | 400 (1) | 1000 (1) |
| Germany (DFG) | 200 | 500 | 400 (1) | 1000 (1) |
| Hungary | - - | 500 (1) | - - | 1000 (1)(2) |
| Ireland | 200 | - - | 400 (1) | - - |
| Japan (MHLW) | 200 | - - | - - | - - |
| Japan (JSOH) | 400 (1) | 980 (1) | - - | - - |
| Latvia | - - | 350 | - - | 600 (1) |
| New Zealand | 400 | 983 | 500 | 1230 |
| Norway | 100 | 245 | - - | - - |
| People's Republic of China | - - | 350 | - - | 700 (1) |
| Poland | - - | 900 (1) | - - | 1200 (1)(2) |
| Romania | 81 | 200 | 203 (1) | 500 (1) |
| Singapore | 400 | 983 | 500 | 1230 |
| South Africa | 400 | - - | 800 (1) | - - |
| South Africa Mining | 400 | 980 | 500 (1) | 1225 (1) |
| South Korea | 200 | - - | 400 (1) | - - |
| Spain | 200 | 500 | 400 | 1000 |
| Sweden | 150 | 350 | 250 (1) | 600 (1) |
| Switzerland | 200 | 500 | 400 | 1000 |

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## BP 100 Plus +

| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |
|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| USA - NIOSH | 400 | 980 | 500 (1) | 1225 (1) |
| USA - OSHA | 400 | 980 | - - | - - |
| United Kingdom | 400 | 999 | 500 (1) | 1250 (1) |

| | Remarks |
|---|---|
| Belgium | (1) 15 minutes average value |
| Canada - Québec | (1) 15 minutes average value |
| Finland | (1) 15 minutes average value |
| Germany (AGS) | (1) 15 minutes average value |
| Germany (DFG) | (1) 15 minutes average value |
| Hungary | (1) Skin (2) 15 minutes average value |
| Ireland | (1) 15 minutes reference period |
| Japan (JSOH) | (1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day |
| Latvia | (1) 15 minutes average value |
| People's Republic of China | (1) 15 minutes average value |
| Poland | (1) Skin (2) 15 minutes average value |
| Romania | (1) 15 minutes average value |
| South Africa | (1) 15 minutes average value |
| South Africa Mining | (1) 15 minutes average value |
| South Korea | (1) 15 minutes average value |
| Sweden | (1) 15 minutes average value |
| USA - NIOSH | (1) 15 minutes average value |
| United Kingdom | (1) 15 minutes average value |

https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/15339

| DNEL (Workers) | Systemic | | Local | |
|---|---|---|---|---|
| | Long term | Short term | Long term | Short term |
| Inhalation | 500 mg/m³ | 1000 mg/m³ | No hazard identified | |
| Dermal | 888 mg/kg bw/day | No hazard identified | No hazard identified | |
| Oral | Not available | | Not available | |
| Eyes | Not available | | Low hazard (no threshold derived) | |

| DNEL (Population) | Systemic | | Local | |
|---|---|---|---|---|
| | Long term | Short term | Long term | Short term |
| Inhalation | 89 mg/m³ | 178 mg/m³ | No hazard identified | |
| Dermal | 319 mg/kg bw/day | No hazard identified | No hazard identified | |
| Oral | 26 mg/kg bw/day | 51 mg/kg bw/day | Not available | |
| Eyes | Not available | | Low hazard (no threshold derived) | |

**PNEC**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Freshwater | No hazard identified | Intermittent | No hazard identified | Marine water | No hazard identified |
| STP | No hazard identified | Sediment (freshwater) | No hazard identified | Sediment (marine water) | No hazard identified |
| Air | No hazard identified | Soil | No hazard identified | Hazard for predators | No potential for bioaccumulation |

### 8.2 Controlli dell'esposizione

**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Qualora a seguito della valutazione del rischio e dell'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva risulti che esiste ancora un rischio residuo per il lavoratore, è necessario dotare il lavoratore del Dispositivo di Protezione Individuale. In ogni azienda ci si dovrà comunque attenere alle disposizioni impartite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione il quale avrà valutato il rischio derivante da tutti i prodotti utilizzati in ogni fase lavorativa. Prima di scegliere il DPI da indossare è indispensabile conoscere i rischi legati all'ambiente di lavoro, le condizioni ambientali, la mansione di colui che li indossa e dopo aver consultato le indicazioni fornite dal fabbricante. Tutti i DPI appartenenti alla terza categoria devono essere consegnati agli operatori solo dopo un adeguato addestramento.

L'utilizzo di questa miscela non comporta l'applicazione della Direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

**Descrittore categoria di processo:** PROC20 - Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi

**8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

Le informazioni sotto riportate devono essere considerate solo come un ausilio al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in quanto oltre alla presente miscela dovrà attuare le scelte sui DPI anche in considerazione agli altri prodotti chimici presenti in azienda utilizzati in ogni fase lavorativa specifica

a) PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

| PITTOGRAMMA | DPI | MODALITA' DI SCELTA DEL DPI | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | RISCHIO CARATTERISTICA | PROTEZIONE | | |
| | | | **Occhiali** | **Occhiali con schermi laterali** | **Occhiali a maschera** | **Schermo facciale** |
| Dispositivi di protezione degli occhi e del viso | I DPI per gli occhi sono di seconda categoria e devono essere provvisti di marcatura CE indelebile e il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione. Il loro utilizzo è previsto in tutti i luoghi in cui vi è il rischio di proiezioni di corpi solidi, liquidi o di radiazioni ottiche. Per i portatori di occhiali da vista è possibile utilizzare dei sovraocchiali se la durata dell'utilizzo è limitata oppure montare lenti graduate su montature antinfortunistiche. Gli operatori che indossano lenti a contatto devono rendere nota la loro condizione al fine di rendere più agevole, se ci fosse la necessità, la loro rimozione da parte degli addetti al primo soccorso in caso di necessità in emergenza. Norma EN166 Protezione personale degli occhi - Specifiche | **Schizzi frontali** | Buono | Buono | Eccellente | Eccellente |
| | | **Schizzi laterali** | Scarso | Buono | Eccellente | Buono / Eccellente |
| | | **Schegge frontali** | Eccellente | Buono | Eccellente | Eccellente se di spessore adeguato |
| | | **Impatti laterali** | Scarso | Discreto | Eccellente | Dipende dalla lunghezza |
| | | **Protezione collo e faccia** | Scarso | Scarso | Scarso | Discreto |
| | | **Indossabilità** | Buono / Molto buono | Buono | Discreto | Buono (per periodi brevi) |
| | | **Uso continuativo** | Molto buono | Molto buono | Discreto | Discreto |
| | | **Accettabilità per l'uso** | Molto buono | Buono | Scarso | Discreto |

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la necessità di prevedere dispositivi lavaocchi in prossimità delle zone in cui si impiega la miscela.

**La manipolazione del prodotto richiede la protezione occhi/viso nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.**

b) PROTEZIONE DELLA PELLE

i) Protezione delle mani

| PITTOGRAMMA | DPI | MODALITA' DI SCELTA DEL DPI | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | PROTEZIONE CHIMICA | | | |
| | | Tipo | Livello | Tempo | N° sostanze |
| | La scelta dei guanti dipende dalla mansione del lavoratore, dalle caratteristiche del guanto e dalla biocompatibilità. La "presa" deve sempre essere garantita. I requisiti generali per la scelta del DPI più adatto sono: innocuità, ergonomia/confortevolezza, destrezza, trasmissione e assorbimento del vapore acque e pulizia. Riguardo a questi requisiti la norma tecnica di riferimento è la UNI | A | 2 | 30 minuti | Almeno 6 |
| | | B | 2 | 30 minuti | Almeno 3 |
| | | C | 1 | 10 minuti | Almeno 1 |

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## BP 100 Plus +

| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |
|---|---|---|---|

Guanti

EN ISO 21420 – Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova. Guanti che proteggono da agenti chimici sono regolati dalla norma EN374 - Guanti di protezione contro prodotti chimici e microorganismi. I requisiti di base per questa tipologia di guanti sono: la penetrazione e la permeazione. I guanti di protezione chimica sono suddivisi in tre categorie: Tipo A, B e C; l'appartenenza alle quali dipende dal numero di sostanze chimiche testate, da un elenco di 18 sostanze che hanno raggiunto un tempo di permeazione definito. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. La scelta dei guanti su base della resistenza deve essere fatta seguendo la norma UNI EN 16523 - Determinazione della resistenza dei materiali alla permeazione dei prodotti chimici.
Usare una tecnica adeguata per rimuovere i guanti evitando il contatto della pelle con la superficie esterna contaminata del guanto. Dopo l'utilizzo lavare e asciugare le mani.

| MATERIALI PER LA PROTEZIONE DA AGENTI CHIMICI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | LATTICE | NEOPRENE | NITRILE | PVC |
| Punti forti | Eccellente flessibilità e resistenza allo strappo | Resistenza chimica polivalente: acidi, solventi alifatici. Buona resistenza alla luce solare e all'ozono. | Ottima resistenza all'abrasione e alla perforazione. Ottima resistenza ai derivati da idrocarburi | Buona resistenza agli acidi e alle basi |
| Precauzioni | Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi | Evitare il contatto con oli grassi e derivati da idrocarburi | Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e acidi ossidanti, prodotti organici azotati. | Debole resistenza meccanica. Evitare il contatto con solventi contenenti chetoni e solventi aromatici |

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione valuterà la scelta dei DPI da utilizzare in base alle mansioni.

**La manipolazione del prodotto richiede l'utilizzo di guanti nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.**

ii) Altro

| PITTOGRAMMA | DPI |
|---|---|
| Indumenti di lavoro | I DPI per il corpo possono essere di diverse categorie a seconda del loro specifico utilizzo. Nelle normali condizioni di lavoro, il normale vestiario da lavoro offre caratteristiche tali da fornire una sufficiente protezione dei lavoratori. In attività che presentano rischi particolari, si devono usare "indumenti di protezione" specifici che coprono o sostituiscono gli indumenti personali e che sono progettati con specifiche caratteristiche protettive. I requisiti di base relativi all'ergonomia e alla salute dei DPI per il corpo sono: innocuità dei materiali, fattori di comfort ed efficacia, progettazione, resistenza termica del vestiario e le caratteristiche degli operatori. Si ricorda che per garantire l'adeguatezza e la mobilità con gli indumenti di protezione a copertura completa è consigliato far svolgere a tutti gli operatori la prova dei "sette movimenti". Norma EN 13688 Indumenti di protezione - Requisiti generali |

| MODALITA' DI SCELTA DEL DPI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| PERICOLO | Indumento a copertura completa | | Indumento a copertura parziale | |
| | Impermeabile | Permeabile all'aria | Impermeabile | Permeabile all'aria |
| Gas e fumi | A | NO | NO | NO |
| Getti di liquidi | A | NO | P | NO |
| Spruzzi e schizzi | A | P | P | P |
| Polvere | A | A | P | P |
| Sudiciume | A | A | A | A |

Dove: NO: Indica che la possibilità non è compatibile - A: combinazione adeguata - P: combinazione che dipende da condizioni esterne

Gli indumenti di protezione contro le sostanze chimiche a seconda delle prestazioni di barriera della materia prima utilizzata sia della confezione dell'indumento si hanno dei differenti tipi di protezione: Tipo 1 (a tenuta stagna di gas), Tipo 2 (a tenuta non stagna di gas), Tipo 3 (a tenuta di liquidi), Tipo 4 (a tenuta di spruzzi), Tipo 5 (a tenuta di polveri), Tipo 6 (a tenuta limitata di schizzi liquidi). I rischi chimici sono molteplici ed è quindi necessario scegliere l'indumento più appropriato, considerando anche che i materiali possono essere sia impermeabili che permeabili, valutando la combinazione tra il tipo di protezione offerta dalle tecniche costruttive e dal design adottato per la realizzazione dell'indumento stesso e la classe di prestazione dalla materia prima.

Qualora il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovesse ritenerlo necessario gli indumenti di protezione possono essere indossati in combinazione con un appropriato dispositivo di protezione delle vie respiratorie e con stivali, guanti o altri mezzi di protezione.

**La manipolazione del prodotto richiede l'utilizzo di indumenti protettivi nel rispetto delle indicazioni generali sopra riportate.**

c) PROTEZIONE RESPIRATORIA

| PITTOGRAMMA | DPI |
|---|---|
| APVR | I DPI per la protezione respiratoria sono di terza categoria e devono essere provvisti di marcatura CE, il numero dell'Organismo Notificato che ha rilasciato la certificazione e devono essere forniti solo dopo l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico sul loro utilizzo. Per definire la tipologia di APVR da utilizzare prestare attenzione al tasso di ossigeno presente sul luogo di lavoro, utilizzando come limite la concentrazione di $O_2$ del 17%. Definire attentamente la tipologia di contaminante (Gas, vapore / Polvere, particelle, virus), la sua soglia di rilevabilità e l'utilizzo o meno in spazio confinato.<br>La norma UNI EN 529 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione - Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo" (es. utilizzo di maschere facciali come da norma UNI EN149 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie – Semi maschera filtrante contro particelle) può risultare un valido aiuto per la determinazione del DPI più corretto.<br>Tutti gli APVR devono essere scelti, utilizzati e manutenuti secondo le indicazioni della norma UNI 11719 - Guida alla scelta, all'uso e alla manutenzione degli apparecchi di protezione delle vie respiratorie, in applicazione alla UNI EN 529. |

| MODALITA' DI SCELTA DEI DPI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| FILTRI ANTIPOLVERE | | | | |
| Efficienza | Classe antipolvere | Classe e marcatura APVR | Efficienza filtrante totale minima | Protezione |
| BASSA | Filtri P1 | Respiratori FFP1 | 78% | Polveri/aerosol nocivi |
| MEDIA | Filtri P2 | Respiratori FFP2 | 92% | Polveri/fumi/ aerosol a bassa tossicità |
| ALTA | Filtri P3 | Respiratori FFP3 | 98% | Polveri/fumi/ aerosol tossici |

| FILTRI ANTIGAS | | |
|---|---|---|
| Capacità | Classe | Concentrazione massima |
| Bassa | 1 | Concentrazioni di gas/vapori fino a 1000 ppm |
| Media | 2 | Concentrazioni di gas/vapori fino a 5000 ppm |
| Alta | 3 | Concentrazioni di gas/vapori fino a 10000 ppm |

| TIPOLOGIA DI FILTRI | | |
|---|---|---|
| Tipo | Protezione | Colore filtro |
| A | Gas e vapori organici con punto di ebollizione > 65°C | MARRONE |
| B | Gas e vapori inorganici | GRIGIO |
| E | Gas acidi | GIALLO |
| K | Ammoniaca e derivati | VERDE |
| P | Polveri tossiche, fumi, nebbie | BIANCO |
| AX (EN371) | Gas e vapori organici a basso punto di ebollizione < 65°C | MARRONE |

| FATTORI DA CONSIDERARE | MOTIVO |
|---|---|
| Tipo di sostanza | Corretta scelta del tipo di filtro<br>Necessità/opportunità di proteggere altre parti del volto (occhi – viso) |
| Concentrazioni | Capacità del filtro in relazione al tempo di esposizione |
| Visibilità | Riduzione della protezione |
| Libertà di movimento | Riduzione del peso e del disagio |
| Anatomia del viso | Adeguatezza maschera |
| Condizioni ambientali | |

| RESPIRATORI A FILTRO ANTIPOLVERE | | |
|---|---|---|
| Respiratore a filtro | FPN | FPO |
| Facc. Filtrante FFP1 - Semimaschera + P1 | 4 | 4 |
| Facc. Filtrante FFP2 - Semimaschera + P2 | 12 | 10 |
| Facc. Filtrante FFP3 - Semimaschera + P3 | 50 | 30 |
| Pieno facciale + P1 | 5 | 4 |
| Pieno facciale + P2 | 20 | 15 |
| Pieno facciale + P3 | 1000 | 400 |

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che definire in modo corretto il DPI specifico per le attività deve prestare attenzione a seguire le indicazioni fornite dai fabbricanti dei vari DPI.

**Se la manipolazione del prodotto avvenisse in assenza di ricambi d'aria e o in ambienti isolati, utilizzare adeguata protezione respiratoria con filtro di tipo A**

d) PERICOLI TERMICI

| PITTOGRAMMA | DPI | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|
| Caldo/Freddo | Le indicazioni fornite in questa sezione definiscono i DPI destinati a proteggere dalle possibili variazioni di temperatura che la miscela causa o che durante le normali attività lavorative la miscela stessa possa subire. I DPI devono proteggere dagli eccessi della temperatura esterna con il mantenimento della temperatura corporea, isolare termicamente mantenendo la permeabilità all'acqua e all'aria per garantire rispettivamente la sudorazione e la rimozione dell'umidità per non causare dispersione di calore. I DPI per proteggersi dal freddo devono conservare un grado di flessibilità che permetta all'operatore di compiere i gesti necessari e di assumere determinate posizioni. I DPI destinati a interventi di breve durata o suscettibili di ricevere proiezioni di prodotti caldi, devono avere una capacità calorifica sufficiente per restituire la maggior parte del calore immagazzinato soltanto dopo che l'utilizzatore li abbia rimossi. | I DPI destinati a proteggere dalle differenze termiche devono possedere un adeguato coefficiente di trasmissione del flusso termico per evitare ogni rischio di danno quanto lo richiedono le condizioni prevedibili di impiego.<br>Il flusso termico trasmesso all'operatore durante l'utilizzo dei DPI deve essere tale che il suo accumulo non raggiunga in alcun caso la soglia del dolore o quella in cui si manifesta un qualsiasi effetto nocivo per la salute. I DPI devono impedire, per quanto possibile, la penetrazione di liquidi e non devono essere all'origine di lesioni provocate da contatti tra il loro rivestimento di protezione e l'operatore. |

La scelta di questa tipologia di DPI deve avvenire garantendo un potere di isolamento termico e una resistenza meccanica e chimica adeguati alle condizioni prevedibili di impego che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ritiene necessari.

**Non e' previsto che la miscela/il prodotto causi o che durante il previsto utilizzo possa subire significative variazioni di temperatura.**

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale**

Impedire il rilascio non controllato nell'ambiente

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Le proprietà fisiche e chimiche elencate di seguito non sono da considerarsi specifiche tecniche. Le specifiche di riferimento sono riportate sulla documentazione tecnica.

| | Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Note o metodo analitico |
|---|---|---|---|
| a) | stato fisico | Liquido | come definito da allegato I, sezione 1.0 del Reg. 1272/2008 |
| b) | colore | Incolore/paglierino | Metodo visivo |
| c) | odore | Lieve | - - |
| d) | punto di fusione/punto di congelamento | ~0°C | - - |
| e) | punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | ~100°C | - - |
| f) | infiammabilità | Non infiammabile | Teorico |
| g) | limite inferiore e superiore di esplosività | Non pertinente | Teorico |
| h) | punto di infiammabilità | >61°C | Teorico |
| i) | temperatura di autoaccensione | Non disponibile | - - |
| j) | temperatura di decomposizione | Non applicabile | Applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi. |
| k) | pH | 7,5 ± 0,5 | Sperimentale |
| l) | viscosità cinematica | Non disponibile | - - |
| m) | solubilità | Solubile in acqua | Sperimentale |
| n) | coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | Non applicabile | non si applica ai liquidi inorganici e ionici e, di norma, non si applica alle miscele |
| o) | tensione di vapore | A temperatura standard (20°C) | Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se il punto di fusione è superiore a 300°C (allegato VII, adattamento colonna 2). |
| p) | densità e/o densità relativa | 1,000 ± 0,050 | Teorico |
| q) | densità di vapore relativa | Non disponibile | - - |
| r) | caratteristiche delle particelle | Non applicabile | si applica soltanto ai solidi |

### 9.2 Altre informazioni

| | | |
|---|---|---|
| a) | Esplosivi : | Non applicabile |
| b) | gas infiammabili : | Non applicabile |
| c) | aerosol : | Non applicabile |
| d) | gas comburenti : | Non applicabile |
| e) | gas sotto pressione : | Non applicabile |
| f) | liquidi infiammabili : | Non applicabile |
| g) | solidi infiammabili : | Non applicabile |
| h) | Sostanze e miscele auto reattive : | Non applicabile |
| i) | Liquidi piroforici : | Non applicabile |
| j) | Solidi piroforici : | Non applicabile |
| k) | Sostanze e miscele auto riscaldanti : | Non applicabile |
| l) | Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua: | Non applicabile |
| m) | Liquidi comburenti: | Non applicabile |
| n) | solidi comburenti: | Non applicabile |
| o) | Perossidi organici: | Non applicabile |
| p) | sostanze o miscele corrosive per i metalli: | Non applicabile |
| q) | Esplosivi desensibilizzati: | Non applicabile |

Altri parametri fisici e chimici:

Contenuto di COV (Direttiva 2010/75/CE) : 1,5 % p/p (teorico)

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1 Reattività

Nessuna reazione prevedibile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può reagire a contatto con acidi e basi forti, forti agenti ossidanti e riducenti

| | | | |
|---|---|---|---|
| MANTA ecologica | SCHEDA DATI DI SICUREZZA<br>**BP 100 Plus +** | | |
| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |

### 10.4 Condizioni da evitare

| | | | |
|---|---|---|---|
| a) | temperatura | : | Nulla da segnalare |
| b) | pressione | : | Nulla da segnalare |
| c) | luce | : | Nulla da segnalare |
| d) | scariche statiche | : | Nulla da segnalare |
| e) | vibrazioni | : | Nulla da segnalare |
| f) | altre sollecitazioni fisiche | : | Nulla da segnalare |

### 10.5 Materiali incompatibili

| | | | |
|---|---|---|---|
| a) | acqua | : | Nulla da segnalare |
| b) | aria | : | Nulla da segnalare |
| c) | acidi | : | Evitare il contatto |
| d) | basi | : | Evitare il contatto |
| e) | agenti ossidanti | : | Evitare il contatto |
| f) | agenti riducenti | : | Evitare il contatto |
| g) | prodotti chimici in genere | : | Evitare il contatto |

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio il prodotto non si decompone.

## SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | Classi di pericolo | | Informazioni |
|---|---|---|---|
| a) | tossicità acuta | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| b) | corrosione cutanea/irritazione cutanea | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| c) | gravi danni oculari/irritazione oculare | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| d) | sensibilizzazione respiratoria o cutanea | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| e) | mutagenicità sulle cellule germinali | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| f) | cancerogenicità | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| g) | tossicità per la riproduzione | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| h) | tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| i) | tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |
| j) | pericolo in caso di aspirazione | : | Non classificata. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti |

**Informazioni tossicologiche specifiche, se disponibili, per le sostanze contenute**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo | | | |
| **CAS:** | 67-63-0 | | | |
| **ORALE** | | **INALATORIA** | **DERMICA** | **NOTE** |
| Rat LD50: 5 840 mg/kg bw | | Rat LC50 10 000 mg/m³ air | Rabbit LD50: 16 400 mg/kg bw | - - |
| I valori inseriti in questa sezione sono quelli disponibili, al momento della redazione della presente SDS, nel dossier ECHA nella sezione Informazioni tossicologiche o dalle indicazioni del fornitore. | | | | |
| **ESPOSIZIONE ED EFFETTI SULLA SALUTE** | | | | |
| **Vie di esposizione** | La sostanza può essere assorbita dall'organismo per inalazione dei suoi vapori. | | | |
| **Rischi per inalazione** | Può essere raggiunta abbastanza lentamente una concentrazione dannosa in aria per evaporazione di questa sostanza a 20°C; a spruzzo o dispersione, comunque, molto più veloce. | | | |
| **Effetti di esposizione a breve termine** | La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può provocare effetti sul sistema nervoso centrale. L'esposizione molto al di sopra del limite di esposizione professionale potrebbe provocare perdita di coscienza. | | | |
| **Effetti di esposizione a lungo termine o ripetuta** | Contatti cutanei ripetuti o prolungati possono provocare secchezza e screpolature. | | | |
| **SINTOMI PER SPECIFICA VIA DI ESPOSIZIONE** | | | | |
| **Inalazione** | Mal di gola. Tosse. Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza. Inoltre vedi Ingestione. | | | |
| **Cute** | Cute secca. | | | |
| **Occhi** | Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Ustioni. | | | |
| **Ingestione** | Vedi Inalazione. Dolori addominali. Nausea. Vomito. Atassia. Convulsioni. Respirazione difficoltosa. Bassa pressione sanguigna. Aritmia cardiaca. Incoscienza. | | | |
| **Note** | Quando grandi aree superficiali di pelle e vestiti sono esposti alla sostanza pura, il pericolo di incendio è la preoccupazione principale, per la quale si consiglia di sciacquare prima e quindi rimuovere i vestiti. | | | |

### 11.2 Informazioni su altri pericoli

**11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La miscela NON contiene, ad oggi, sostanze identificate come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

**11.2.2 Altre informazioni**

Nessun ulteriore dato disponibile

## SEZIONE 12: informazioni ecologiche

**Categorie di rilascio nell'ambiente :** ERC8b - Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi

### 12.1 Tossicità

**Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.**

**Informazioni eco tossicologiche specifiche , se disponibili, per le sostanze contenute**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo | | | | |
| **CAS:** | 67-63-0 | | | | |
| **LC50 – fish** | 96h: 9 640 mg/L | **Species** | Pimephales promelas | **Guideline** | OECD203 |
| **EC50 – aquatic invertebrates** | 24h: 10000 mg/L | **Species** | Daphnia magna | **Guideline** | OECD202 |
| **ERL50 - algae and cyanobacteria** | - - | **Species** | - - | **Guideline** | - - |
| **NOEC Cronica fish** | - - | **Species** | - - | **Guideline** | - - |
| **NOEC Cronica aquatic invertebrates** | - - | **Species** | - - | **Guideline** | - - |
| **NOEC Cronic algae and cyanobacteria** | 1 800 mg/L – 7days | **Species** | Scenedesmus quadricauda | **Guideline** | Water Research Vol. 14. pp. 231 to 241 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MANTA ecologica | SCHEDA DATI DI SICUREZZA<br>**BP 100 Plus +** | | |
| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela

**Informazioni di biodegradazione specifiche , se disponibili, per le sostanze contenute**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo | | |
| **CAS:** | 67-63-0 | | |
| **Biodegradation in water** | Facilmente biodegradabile | **Test time** | 5 days |

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela

**Informazioni di bioaccumulo specifiche , se disponibili, per le sostanze contenute**

| | |
|---|---|
| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo |
| **CAS:** | 67-63-0 |
| **Partition coefficient: octanol/water** | Log Kow (Log Pow): 0.05 a 25°C |
| **BCF** | Lo studio non deve essere condotto perché la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo log Kow ≤3 |

### 12.4 Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela

**Informazioni di mobilità nel suolo specifiche , se disponibili, per le sostanze contenute**

| | |
|---|---|
| **Substance:** | propan-2-olo; alcool isopropilico; isopropanolo |
| **CAS:** | 67-63-0 |
| Si prevede che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento poiché ha un basso coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Pow <3) ed è facilmente biodegradabile. | |

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Per la miscela la relazione sulla sicurezza chimica non è prevista. In base ai dati disponibili la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0.1 a norma del Regolamento 1907/2006, allegato XIII.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7 Altri effetti avversi

**Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)**
WGK 1: Lievemente pericoloso per le acque.

## SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

La sostanza/miscela non deve essere eliminata attraverso la rete fognaria.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Materiale e tipologia contenitore:**
Identificare l'esatto materiale dalla simbologia presente sull'imballo.
**Metodi per il trattamento dei rifiuti della sostanza o della miscela:**
CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) : Non pericoloso
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) : R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) : D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) : 16 10 02 Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
**Metodi per il trattamento degli eventuali imballaggi contaminati:**
CARATTERISTICHE DI PERICOLO (Regolamento UE 1357/2014) : Non pericoloso
OPERAZIONI DI RECUPERO (Direttiva 2008/98/CE) : R 13 Messa in riserva di rifiuti in attesa di una delle operazioni indicate da R 1 a R 12
OPERAZIONI DI SMALTIMENTO (Direttiva 2008/98/CE) : D 13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni indicate da D 1 a D 12
CODICE EER (Decisione 2014/955/UE) : 15 01 02 imballaggi in plastica
**Proprietà fisiche/chimiche che possono influenzare sul trattamento dei rifiuti:**
Nessuna nota
**Altre Precauzioni particolari per il trattamento dei rifiuti raccomandato:**
Le caratteristiche di pericolo, le operazioni di smaltimento e recupero e i codici EER suggeriti sono riferiti al prodotto tal quale senza considerare le eventuali impurità presenti dopo l'impiego. Si raccomanda, quindi, prima dello smaltimento di riclassificare il rifiuto valutandone anche la provenienza.
E' vietata ogni miscelazione di differenti tipologie di rifiuti non pericolosi e qualsiasi commistione fra diversi rifiuti pericolosi (Art.23 Direttiva 2008/98/CE).
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata al trattamento dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

## SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

| | | ADR/RID | IMDG | IATA |
|---|---|---|---|---|
| **14.1** | **Numero ONU o numero ID** | Non pertinente | | |
| **14.2** | **Designazione ufficiale ONU di trasporto** | Non pertinente | | |
| | **Nome tecnico** | Non pertinente | | |
| **14.3** | **Classi di pericolo connesso al trasporto** | | | |
| | **Etichetta** | Non pertinente | | |
| **14.4** | **Gruppo d'imballaggio** | Non pertinente | | |
| | **Quantità limitate** | | | |
| | **Imballo interno (primario)** | Non pertinente | | |
| | **Imballo esterno** | Non pertinente | | |
| | **Packing instruction** | Non pertinente | | |
| | **Categoria trasporto/Restrizione in galleria** | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| | **EmS** | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| | **Stivaggio e segregazione** | Non pertinente | Non pertinente | Non pertinente |
| **14.5** | **Pericoli per l'ambiente** | Non pertinente | | |
| | **Contaminante marino** | Non pertinente | | |
| **14.6** | **Precauzioni speciali per gli utilizzatori** | Non pertinente | | |

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

## BP 100 Plus +

| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |
|---|---|---|---|

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **14.7** | **Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** | Non applicabile | Non è previsto il trasporto alla rinfusa | Non applicabile |

[1]: 30 kg nel caso di scatole – 20 kg nel caso di vassoi con pellicola estensibile o termoretraibile

## SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**D.Lgs. 09/04/208 n° 81 - TITOLO IX Capo II** Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

**D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997** (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

**D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002** (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

**DM del 26/02/2004** (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

**D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006** Norme in materia ambientale.

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006** Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008** e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008** relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

**Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012** relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

**Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017** che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014** che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014** che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

**Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio** del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti

**Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010** relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).

**Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004** relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

**Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012** sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio

**Categoria SEVESO**

Non applicabile

**Sostanze pericolose specificate**

Vedere in sezione 3.2 la presenza di sostanze inserite nell'allegato I, parte 2.

**Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019** relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013

La miscela non contiene un precursore di esplosivo.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

## SEZIONE 16: altre informazioni

### 16.1 Indicazione degli eventuali punti della SDS che sono stati revisionati

Nessun capitolo è stato modificato in quanto la presente scheda è la prima emissione.

### 16.2 Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SDS

| | | | |
|---|---|---|---|
| **APVR** | Apparecchi di protezione delle vie respiratorie | **FPN** | Fattore di protezione Nominale |
| **ATE/STA** | Acute Toxicity Estimates / Stima Tossicità Acuta | **FPO** | Fattore di protezione Operativo) |
| **BCF** | Bioconcentration Factor | **GHS** | Globally Harmonized System |
| **CAS** | Chemical abstract service | **HP** | Hazardous Properties |
| **CE** | Comunità Europea | **IMO** | International Maritime Organization |
| **CLP** | Classification, Labelling and Packaging | **ISO** | International Standard Organization |
| **COV** | Composti Organici Volatili | **LC50** | Median lethal concentration |
| **D.Lgs** | Decreto Legislativo | **LD50** | Median lethal dose |
| **DM** | Decreto Ministeriale | **N.A.S.** | Non altrimenti specificato |
| **DNEL** | Derived No Effect Level | **NOEC** | No observed effect concentration |
| **DPI** | Dispositivi di Protezione Individuale | **ONU** | Organizzazione Nazione Unite |
| **EC** | European Comunity | **PBT** | Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche |
| **EC50** | Half maximal effective concentration | **vPvB** | Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili |
| **ECHA** | European Chemicals Agency | **ppm** | Parti per milioni |
| **EER** | Elenco Europeo dei Rifiuti | **PROC** | Categoria dei processi |
| **EmS** | Emergency Schedules | **REACH** | Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals |
| **EN** | European normalization | **STOT** | Specific target organ toxicity |
| **ERC** | Environmental release categories | **STP** | Sewage treatment plant |
| **EUH** | Supplemental hazard information | **UE** | Unione europea |
| **EuPCS** | European Product Categorisation System | **UFI** | Identificatore Unico di Formula |
| **FFP** | Filtering Facepiece | **UNI** | Ente Italiano di Normazione |

### 16.3 Testo completo delle Informazioni sulla classificazione esposte in sezione 3

| Codici di classe e di categoria di pericolo esposte alla sezione 3 | Indicazioni di pericolo esposte alla sezione 3 |
|---|---|
| Flam. Liq. 2 - Liquidi infiammabili, categoria di pericolo 2 | H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili |
| Eye Irrit. 2 - Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 2 | H319 - Provoca grave irritazione oculare |
| STOT SE 3 - Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), categoria di pericolo 3 | H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini |

### 16.4 Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ECHA** | European Chemicals Agency | **OSHA** | European Agency for Safety and Health at Work | **IARC** | International Agency for Research on Cancer |
| **TOXNET** | Toxicology Data Network | **WHO** | World Health Organization | **ACGIH** | American Conference of Governmental Industrial Hygienists |
| **CheLIST** | Chemical Lists Information System | **ICSCs** | International Chemical Safety Cards | **ILO** | International Labour Organization |
| **IPCS** | International Programme on Chemical Safety (Cards) | **NIOSH** | Registry of toxic effects of chemical substances (1983) | **IFA** | Institut fur Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung |

| | SCHEDA DATI DI SICUREZZA | | |
|---|---|---|---|
| MANTA ecologica | **BP 100 Plus +** | | |
| Data revisione attuale: 07/02/2024 | n° revisione attuale: 00 | Data revisione precedente: - -/- -/- - | n° revisione precedente: - - |

**16.5 Riferimenti Normativi e/o documenti (da cui derivano i dati in sezione 8.1)**

| Codice [1] | Stato | Bibliografia/documenti --> LINK | |
|---|---|---|---|
| AUS | Australia | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-australia/index-2.jsp | https://engage.swa.gov.au/workplace-exposure-standards-review |
| | | https://www.safeworkaustralia.gov.au/exposure-standards#exposure-standards-in-australia | |
| AUT | Austria | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-austria/index-2.jsp | https://www.jusline.at/gesetz/gkv_2011 |
| | | https://www.ris.bka.gv.at/GeltendeFassung.wxe?Abfrage=Bundesnormen&Gesetzesnummer=20001418 | |
| BEL | Belgium | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-belgium/index-2.jsp | https://employment.belgium.be/en |
| BGR | Bulgaria | https://pirogov.eu/bg/ | |
| CAN | Canada-Ontario | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-ontario/index-2.jsp | https://www.labour.gov.on.ca/english/hs/pubs/oel_table.php |
| CAN | Canada-Québec | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-canada-québec/index-2.jsp | http://legisquebec.gouv.qc.ca/fr/showdoc/cr/S-..... |
| | | https://www.csst.qc.ca/Pages/index.aspx | |
| CYP | Cyprus | http://www.mlsi.gov.cy/ | |
| CAE | Czech Republic | https://www.mzcr.cz/ | |
| HRV | Croazia | https://www.hzt.hr | |
| DNK | Denmark | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-denmark/index-2.jsp | https://www.retsinformation.dk/eli/lta/2019/1458 |
| EST | Estonia | http://www.16662.ee/ | |
| EU[2] | European Union | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-european-union/index-2.jsp | https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:31998L0024 |
| | | https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?qid=1523372586043&uri=CELEX:32004L0037 | |
| FIN | Finland | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-finland/index-2.jsp | https://julkaisut.valtioneuvosto.fi/handle/10024/160967 |
| FRA | France | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-france/index-2.jsp | https://www.anses.fr/fr |
| | | http://www.inrs.fr/accueil/dms/inrs/CataloguePapier/ED/TI-ED-984/ed984.pdf | |
| DEU | Germany (AGS) | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(ags)/index-2.jsp | https://www.baua.de/DE/...../Regelwerk/TRGS/pdf/TRGS-900.pdf |
| DEU | Germany (DFG) | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-germany-(dfg)/index-2.jsp | https://www.dfg.de/en/dfg_profile/...../health_hazards/index.html |
| | | https://www.dfg.de/dfg_profil/gremien/senat/arbeitsstoffe/publikationen/index.html | |
| GRC | Greece | http://www.gcsl.gr/ | |
| HUN | Hungary | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-hungary/index-2.jsp | https://www.biztonsagiadatlap.hu/...../5_2020.-II.-6.-ITM-rendelet.pdf |
| ISL | Iceland | https://www.ust.is/the-environment-agency-of-iceland/chemicals/ | |
| IRL | Ireland | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-ireland/index-2.jsp | https://www.hsa.ie/eng/..../2016_CodePracticeChemicalAgentsRegulations/ |
| ISR | Israel | https://www.dguv.de/ifa/gestis/...../limit-values-israel/index-2.jsp?query=webcode+e1179462 | |
| ITA | Italy | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-italy/index-2.jsp | http://www.preparatipericolosi.iss.it |
| JPN | Japan (MHLW) | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan/index-2.jsp | https://www.mhlw.go.jp/english/index.html |
| JPN | Japan (JSOH) | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-japan-jsoh/index-2.jsp | https://www.sanei.or.jp/ |
| LVA | Latvia | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-latvia/index-2.jsp | https://likumi.lv/doc.php?id=157382&from=off |
| LTU | Lituania | http://www.gamta.lt/ | |
| LUX | Luxembourg | http://www.ms.public.lu/fr/ | |
| MLT | Malta | https://mccaa.org.mt/ | |
| NZL | New Zealand | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-new-zealand/index-2.jsp | https://worksafe.govt.nz/./work-health/./.-std-biol-exposure-indices/ |
| NOR | Norway | http://www.miljodirektoratet.no/ | https://www.fhi.no/en/ |
| CHN | People's Republic of China | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-china/index-2.jsp | http://www.nhfpc.gov.cn/zhuz/pyl/200704/38838.shtml |
| POL | Poland | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-poland/index-2.jsp | http://www.ciop.pl/ |
| PRT | Portugal | http://www.inem.pt/ciav | |
| ROU | Romania | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-romania/index-2.jsp | http://www.mmuncii.ro/.../5114-11042018_modif_HG-1218_Ag_chimici.pdf |
| SGP | Singapore | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-singapore/index-2.jsp | https://sso.agc.gov.sg/Act/WSHA2006 |
| ZAF | South Africa | https://www.dguv.de/ifa/gestis/...../limit-values-south-africa/index-2.jsp?query=webcode+e1179483 | |
| ZAF | South Africa Mining | https://www.dguv.de/ifa/gestis/...../limit-values-south-africa-(mining-sector)/index-2.jsp?query=webcode+e1179566 | |
| SVK | Slovakia | http://www.ntic.sk/ | |
| SVN | Slovenia | http://www.uk.gov.si/ | |
| KOR | South Korea | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-south-korea/index-2.jsp | http://www.kiha.kr/main/community_view.htm?uid=763&tbn=gongi&page=3 |
| ESP | Spain | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-spain/index-2.jsp | https://www.insst.es/ |
| SWE | Sweden | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-sweden/index-2.jsp | https://www.av.se/../hygieniska-gransvarden-afs-20181-foreskrifter/ |
| CHE | Switzerland | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-switzerland/index-2.jsp | http://suissepro.org/ |
| | | https://www.suva.ch/de-CH/..... | |
| NLD | The Netherlands | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-the-netherlands/index-2.jsp | https://www.ser.nl/en |
| | | https://wetten.overheid.nl/BWBR0008587/2017-07-01#BijlageXIII | |
| TUR | Turkey | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-turkey/index-2.jsp | |
| USA | USA - NIOSH | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-niosh/index-2.jsp | https://www.cdc.gov/niosh/ |
| USA | USA - OSHA | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-usa-osha/index-2.jsp | www.osha.gov |
| GBR | United Kingdom | https://www.dguv.de/ifa/...../limit-values-united-kingdom/index-2.jsp | https://www.hse.gov.uk/research/hsl_pdf/2002/hsl02-23.pdf |

[1] ISO3166-1 alpha-3 [2] NO ISO CODE

**16.6 Procedure utilizzate per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele**

| Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 | Criterio di classificazione |
|---|---|
| EUH210 Informazioni supplementari sui pericoli - Proprietà pericolose per la salute | Disposizioni particolari come da Allegato II, Parte 1 e 2 |

**16.7 Eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

- Corso di formazione in merito alla gestione e interpretazione delle SDS
- Formazione in merito all'utilizzo di DPI

**Ulteriori informazioni**

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2020/878 del 18 giugno 2020

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS che ha ricevuto formazione adeguata e risulta certificato secondo la prassi di riferimento UNI/PdR 60:2019. Certificato rilasciato da INTERTEK ITALIA S.p.A. Numero di registro: EPTAS2018-00225 exp. 25-Nov-2028

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.

**FINE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA**